



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Prima Commissione

Affari istituzionali, programmazione, bilancio

Parere referente

Proposta di deliberazione n. 78

Al Presidente del Consiglio regionale

- e
p.c. Ai Consiglieri regionali
Al Segretario generale del Consiglio regionale
Alla Commissione di Controllo
Al Consiglio delle Autonomie locali
Alla Commissione Pari opportunità
Alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali
Al Direttore generale della Giunta regionale
Ai Direttori delle Direzioni della Giunta regionale
Ai Responsabili dei Settori di attività legislativa e giuridica della Giunta regionale

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027.

In sede referente

Seduta del 23 luglio 2026

Favorevole

A maggioranza

Consiglieri	gruppo	deleghe	presente	favorevole	contrario	astenuato
Salotti Vittorio	CR		☒	☒	☐	☐
La Porta Chiara	FdI	Tomasi Alessandro	☒	☐	☒	☐
Bezzini Simone	PD		☒	☒	☐	☐
Dika Bernard	PD		☒	☒	☐	☐
Mazzeo Antonio	PD		☒	☒	☐	☐
Fantozzi Vittorio	FdI		☒	☐	☒	☐
Ferri Jacopo Maria	FI		☒	☐	☒	☐

Pareri esaminati	Reg. int.	favorevole	contrario	condizionato	non espresso	non richiesto
istituzionale obbligatorio I Comm.	art. 46	☐	☐	☐	☐	☒
preventivo Commissione Controllo	art. 65	☐	☐	☐	☐	☒
obbligatorio CAL	art. 68	☒	☐	☐	☐	☐
obbligatorio CRPO	art. 71	☐	☐	☐	☒	☐
obbligatorio COPAS	art.75	☐	☐	☐	☐	☒
parere di merito 2^ Comm.	art. 158	☒	☐	☐	☐	☐
parere di merito 3^ Comm.	art. 158	☐	☐	☐	☒	☐
parere di merito 4^ Comm.	art. 158	☐	☐	☐	☒	☐
parere di merito 5^ Comm.	art. 158	☐	☐	☐	☒	☐

Istruttoria

scheda di legittimità	con rilievi	☐	senza rilievi	☒
attestazione copertura finanziaria	acquisita	☐	non richiesta	☒
approvato con modifiche	titolo	☐	testo	☐
proposta di risoluzione collegata		☐	drafting	☒
			sostanziali	☒

Note:

La funzionaria EQ
Riccarda Casini



RICCARDA CASINI
23.07.2026 16:21:02
GMT+02:00

Per il direttore
Il dirigente
Andrea Di Bernardo



DI BERNARDO
ANDREA
REGIONE TOSCANA
23.07.2026 17:14:40
GMT+02:00

Proposta di deliberazione n. 78

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008;

Visto il **p**rogramma di governo per la XII legislatura 2025-2030 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 19 novembre 2025, **n. 1**;

Visto il **d**ocumento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 luglio 2025, n. 74;

Vista la **n**ota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione 18 dicembre 2025, n. 89;

Considerato che il **p**rogramma regionale di sviluppo (PRS) costituisce l’atto fondamentale della programmazione regionale che, in coerenza con il **p**rogramma di Governo, definisce le opzioni politiche, gli obiettivi, le strategie di intervento per la legislatura e gli obiettivi e i contenuti minimi delle politiche di settore regionale;

Considerato che il **d**ocumento di **e**conomia e **f**inanza **r**egionale (DEFR) è atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell’attività di governo della Regione per l’anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate;

Considerato che il DEFR, oltre ai contenuti individuati dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all’allegato 4/1 del d.lgs.118/2011 (punto 5.3), contiene in un’apposita sezione le priorità programmatiche per l’anno successivo da perseguire in coerenza con gli obiettivi del PRS, fornendo anche una prima indicazione degli interventi da realizzare, la quale viene aggiornata e sviluppata nella **n**ota di **a**ggiornamento al DEFR che procede in particolare a individuare gli interventi da realizzare;

Considerato altresì che gli indirizzi, gli obiettivi, e i contenuti minimi per le politiche di settore definiti a inizio legislatura dal PRS sono aggiornati annualmente dal DEFR e dalla sua **n**ota di **a**ggiornamento;

Considerato che con l’avvio del nuovo ciclo di programmazione il **PRS** per la XII legislatura è in corso di predisposizione;

Ritenuto pertanto opportuno, procedere, a definire nel DEFR unicamente gli indirizzi programmatici economico-finanziari per l’attività di governo regionale per l’anno successivo, e con proiezione triennale, e rinviare la definizione delle priorità programmatiche, nei successivi atti di programmazione, assicurandone la coerenza con gli obiettivi di legislatura del PRS, in corso di elaborazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare il **documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027** di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto, altresì, che la deliberazione di Consiglio regionale 18 dicembre 2025 n. 89, nel capitolo 6 della **nota di aggiornamento al DEFR 2026** (relativo Allegato 1), approva il **piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2026**;

Ritenuto opportuno procedere contestualmente all'approvazione del DEFR 2027 anche all'approvazione delle modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2026, secondo i contenuti e le motivazioni di cui all'Allegato 2 "Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2026 (DCR n. 89/2025)", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della l.r. 1/2015, al DEFR non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della stessa legge;

Vista la nota prot. 7825/01.12.02 del 15 giugno 2026 trasmessa dal Settore assistenza generale alle commissioni di controllo, per le politiche dell'unione europea, istituzionali, speciali e d inchiesta. analisi di fattibilità. Assistenza alla commissione pari opportunità, al Consiglio delle autonomie locali e all'Autorità regionale per la partecipazione, con la quale si comunica che la Commissione regionale per le pari opportunità ha cessato la propria attività lo scorso 24 maggio e che pertanto, sugli atti assegnati alla medesima, non potranno essere espressi né pareri né osservazioni sino al rinnovo dell'organo;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 15 luglio 2026;

Viste le note prot. n. 9792 e n. 9815 del 16 luglio 2026, e n. 10109 del 22 luglio 2026, con le quali rispettivamente la Quarta, la Quinta e la Terza Commissione consiliare comunicano che hanno deciso di non esprimere parere di merito per gli aspetti di competenza sulla proposta di deliberazione, non rilevando aspetti di rilievo afferenti alle materie di propria competenza;

Visto il parere favorevole, per gli aspetti di competenza, della Seconda Commissione consiliare, espresso nella seduta del 20 luglio 2026;

delibera

1. di approvare **il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027, (allegato 1);**
2. di approvare **le modifiche al piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla nota di aggiornamento al DEFR 2026 (DCR n. 89/2025), (allegato 2).**

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati **1 e 2**, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 4, comma, 1 della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Firenze, 20 luglio 2026

Presidente del Consiglio Regionale

Presidente della Commissione 1[^]; 2[^]; 3[^]; 4[^]; 5[^]

e p.c.

Presidente della Giunta Regionale

Consiglieri regionali

Segretario Generale Consiglio Regionale

Direttore Area di Assistenza istituzionale

Seduta del 15 luglio 2026

Proposta di delibera n. 78 “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027”.

Proponente: Giunta Regionale – Eugenio Giani

PARERE OBBLIGATORIO

ESITO VOTAZIONE	
☐ favorevole	☐ unanimità
☒ favorevole con raccomandazioni	☒ maggioranza
☐ favorevole con condizioni	
☐ contrario	
☐ non espresso	

Allegato: parere

d'ordine del Presidente
Andrea Di Bernardo

Proposta di delibera n. 78 “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027.

Proponente: Giunta Regionale – Eugenio Giani

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Seduta del 15 luglio 2026

VISTI

- l'articolo 66 dello Statuto della Regione Toscana;
- la legge regionale n. 36 del 2000;
- il regolamento interno del Consiglio regionale;
- il regolamento interno del Consiglio delle Autonomie locali;

PREMESSO che con nota del 6 luglio 2026 è stata richiesta l'espressione del parere obbligatorio di questo CAL, ai sensi dell'articolo 68 comma 1 del regolamento interno del Consiglio regionale del 24 febbraio 2015 n. 27, in riferimento alla proposta di delibera n. 78 “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.r. 20/2008”;

VISTO il Programma di governo per la XII legislatura 2025-2030 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 19 novembre 2025;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 luglio 2025, n. 74;

VISTA la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione 18 dicembre 2025, n. 89;

CONSIDERATO che il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo e proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate;

CONSIDERATO che il DEFR contiene anche, in apposita sezione, le priorità programmatiche per l'anno successivo da perseguire in coerenza con gli obiettivi del PRS e fornisce una prima indicazione degli interventi da realizzare che la Nota di Aggiornamento al DEFR aggiorna e sviluppa, individuando gli interventi da realizzare;

CONSIDERATO che il Programma regionale di sviluppo (PRS) costituisce l'atto fondamentale della programmazione regionale che, in coerenza con il Programma di Governo, definisce le opzioni politiche, gli obiettivi, le strategie di intervento per la legislatura e gli obiettivi e i contenuti minimi delle politiche di settore regionale e che tali contenuti sono definiti a inizio legislatura dal PRS e aggiornati annualmente dal DEFR e dalla sua Nota di Aggiornamento;

DATO ATTO che con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione il Programma Regionale di Sviluppo per la XII legislatura è ancora in corso di predisposizione ed è stato ritenuto di procedere a definire nel DEFR soltanto gli indirizzi programmatici economico-finanziari di governo per l'anno successivo e con proiezione triennale, rinviando pertanto la definizione delle priorità programmatiche ai successivi atti di programmazione, in coerenza con gli obiettivi di legislatura del PRS in corso di elaborazione;

VISTO il contenuto del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027 e fatte proprie le raccomandazioni espresse da UPI Toscana, analiticamente descritte nel documento allegato al presente parere;

RICHIAMATA la votazione nella seduta del 15 luglio 2026 in sede di Consiglio delle autonomie locali il cui verbale è conservato agli atti dell'Ufficio

DELIBERA

di esprimere a **maggioranza parere favorevole** con le **raccomandazioni** di seguito descritte, per un maggior dettaglio delle quali si rinvia al documento allegato.

In particolare, si raccomanda di:

1. attuare la legge sui patti territoriali per avviare una stagione di Piani strategici di sviluppo locale con i quali mettere a terra la programmazione regionale. Pensare politiche differenziate che tengano conto dei fabbisogni delle diverse economie dei territori;
2. porre attenzione all'analisi delle determinanti territoriali della produttività: accessibilità, mobilità, servizi pubblici e in particolare scolastici, logistica, infrastrutture materiali e digitali sono fattori sui quali lavorare;
3. valorizzare il ruolo degli enti locali – comuni, province e città metropolitana – sul tema degli investimenti. È necessaria una regia a livello regionale ma un coinvolgimento costante e attivo degli enti locali. A tal proposito appare opportuno avviare una riflessione anche sulla riforma della legge regionale n. 65/2014 per renderne più flessibile l'utilizzo;

Si raccomanda un maggior coinvolgimento degli enti locali per costruire una programmazione regionale articolata a livello territoriale, facendo delle Province il livello di governo per l'integrazione territoriale, capace di collegare sviluppo economico, infrastrutture, formazione, innovazione e servizi locali. In questa prospettiva, le Province non rappresentano un livello amministrativo residuale, ma una piattaforma di coordinamento indispensabile per ridurre i divari territoriali, valorizzare le specificità produttive e rafforzare la competitività dell'intera Toscana.



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

15 luglio 2026

Parere UPI Toscana

Proposta di Deliberazione n. 78 - Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027 - proponenti: Presidente Giunta Regionale Toscana

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2027 non include l'elenco dei progetti regionali e il quadro programmatico per l'assenza di dati di finanza pubblica nazionali utili a elaborare uno scenario ragionevolmente fondato, per questo motivo UPI Toscana non è in grado di presentare un parere in merito.

Ciò detto ci è comunque possibile esprimere alcune riflessioni sui contenuti del DEFR 2027, almeno relativamente al contesto e all'analisi che in esso viene tratteggiata.

Alla luce delle evidenze e delle considerazioni riportate nel DEFR 2027 come UPI Toscana esprimiamo forte preoccupazione rispetto al futuro della crescita e dello sviluppo della nostra Regione, tenuto conto anche delle analisi riportate circa un mese fa dalla Banca d'Italia nel suo rapporto sulla Toscana. In particolare ci colpisce questa frase:

“La Toscana non si presenta alla nuova programmazione in una condizione recessiva nonostante il difficile contesto internazionale [...] tuttavia, la dinamica complessiva rimane debole, discontinua e fortemente differenziata per settori, territori e tipologie di impresa”

In altri termini dal DEFR emerge una Toscana che sta provando a resistere alle problematiche esogene – e, crediamo noi, ai propri limiti endogeni – ma sembra non avere le condizioni per superare questa fase e affrontare i prossimi anni con slancio.

Anche il recente Rapporto della Banca d'Italia sulla Toscana fotografa una regione che continua a mostrare fondamentali solidi ma una crescita strutturalmente insufficiente. Nel 2025 il PIL regionale cresce soltanto dello 0,4% (praticamente siamo fermi), sostenuto prevalentemente dai servizi e da alcuni comparti esportatori, mentre persistono criticità nella manifattura, nella produttività, nella qualità del lavoro e nella capacità innovativa.



Se infatti esistono degli elementi positivi come esportazioni molto dinamiche, occupazione stabile, redditività delle imprese ancora buona, credito in miglioramento, forte spinta degli investimenti pubblici attraverso il PNRR, permangono elementi negativi come una manifattura ancora in difficoltà, investimenti privati limitati, rallentamento degli investimenti tecnologici, stagnazione della produttività, crescita trainata più dall'occupazione che dal valore aggiunto (es. farmaceutica e metalli preziosi).

Negli ultimi anni ciascun DEFR e NADEFR ha posto l'accento su molti di questi elementi: riteniamo che occorra un cambio di passo deciso con politiche pubbliche coraggiose, soprattutto se teniamo conto che il PNRR sta giungendo alla sua fase conclusiva e la politica di coesione 2028-2034 potrebbe non assicurare le stesse risorse di quella precedente.

Tenuto conto delle analisi, dal nostro punto di vista, se la Toscana non soffre di una crisi congiunturale deve comunque affrontare un problema di organizzazione territoriale dello sviluppo.

Tra le principali criticità individuate, tutte hanno infatti una forte dimensione territoriale dove il livello provinciale potrebbe rappresentare il livello strategico:

crescente divario tra “aree forti” e aree interne;

frammentazione produttiva;

difficoltà nel trasferimento dell'innovazione;

invecchiamento demografico;

debolezza delle infrastrutture materiali e digitali;

insufficiente capacità di trattenere valore aggiunto.

Per questi motivi, come già più volte evidenziato in passato, UPI Toscana raccomanda alla Regione di:

- 1. attuare la legge sui patti territoriali per avviare una stagione di Piani strategici di sviluppo locale con i quali mettere a terra la programmazione regionale.**

Come noto la Toscana è composta da economie molto differenti, solo per dirne alcune, l'area metropolitana fiorentina, la costa, i distretti industriali, le aree interne, l'appennino, la maremma. Una politica unica rischia di produrre risultati inferiori a quelli potenziali, mentre in ciascuna provincia gli stakeholders potrebbero orientare le politiche secondo i fabbisogni conosciuti.



2. Tenuto conto dell'annoso problema della produttività **riteniamo necessario porre l'attenzione anche sull'analisi delle determinanti territoriali della produttività**: accessibilità, mobilità, servizi pubblici e in particolare scolastici, logistica, infrastrutture materiali e digitali. Questi sono tutti fattori di competenza o forte coinvolgimento delle Province sui quali siamo a disposizione per iniziare a lavorare assieme.
3. **Anche il tema degli investimenti**, in particolare il PNRR, ma non solo, **dovrebbe essere valorizzato rispetto al ruolo degli enti locali** – comuni, province e città metropolitana – che rappresentano la prima interfaccia sul territorio e il primo soggetto coinvolto nella loro realizzazione.

Questioni come la capacità progettuale, l'integrazione territoriale, la semplificazione e la continuità amministrativa, la manutenzione delle opere, l'attrazione degli investimenti, richiedono una regia a livello regionale ma un coinvolgimento costante e attivo degli enti locali.

Da questo punto di vista riteniamo opportuno avviare una riflessione su alcuni aspetti che potrebbero agevolare la spinta degli investimenti pubblici e privati, ad esempio riteniamo che sia giunto il momento di una **riforma della legge regionale n. 65/2014 sul governo del territorio** per renderne più flessibile l'utilizzo, che sia utile **valutare l'attuale modello di programmazione dell'istruzione, formazione e lavoro**, tenuto conto che se la disoccupazione rimane bassa e l'occupazione è in crescita, i salari reali non rimangono al passo dei costi, la qualità del lavoro è in via di deterioramento (il turismo, ma non solo, spesso genera lavoro stagionale e con basso contenuto professionale) e la produttività ristagna, **anche per migliorare l'incontro tra domanda e offerta e costruire dal basso la specializzazione futura dei territori**.

In altri termini crediamo che la competitività e l'equilibrio della nostra Regione non dipenderà soltanto dalla crescita delle aree urbane e dell'area fiorentina, ma dipenderà soprattutto dalla capacità di valorizzare le economie territoriali.

A nostro avviso la Regione dovrebbe chiedersi che Toscana vuole nel 2050 e dovrebbe coinvolgere gli enti locali per costruire una programmazione regionale articolata a livello territoriale, facendo delle Province il livello di governo per l'integrazione territoriale, capace di collegare sviluppo economico, infrastrutture, formazione, innovazione e servizi locali. In questa prospettiva, le Province non rappresentano un livello amministrativo residuale, ma una piattaforma di coordinamento indispensabile per ridurre i divari territoriali, valorizzare le specificità produttive e rafforzare la competitività dell'intera Toscana.



Settore assistenza generale alle commissioni di controllo, per le politiche dell'unione europea, istituzionali, speciali e d inchiesta. analisi di fattibilità. Assistenza alla commissione pari opportunità, al Consiglio delle autonomie locali e all'Autorità regionale per la partecipazione

Firenze, 12 giugno 2025

Riccarda Casini
Silvia Fantini
Alessandro Zuti
Rossana Bardocci
Alberto Nistri

e p.c.

Cecilia Tosetto

Oggetto: *Commissione regionale pari opportunità – scadenza*

La Commissione regionale per le pari opportunità ha cessato la propria attività lo scorso 24 maggio e, come noto, deve essere ricostituita ai sensi di quanto previsto dalla L.r. 15 dicembre 2009 n. 76.

Alla luce di quanto sopra si informa che sugli atti assegnati alla Commissione stessa per l'esame non potranno essere espressi né pareri né osservazioni.

L'attività riprenderà regolarmente ad esito delle procedure di rinnovo della Commissione da parte del Consiglio regionale.

Cordiali saluti

Il dirigente
Andrea Di Bernardo



Seconda Commissione
Sviluppo economico e rurale

Parere di merito

Proposta di deliberazione n. 78

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della Prima Commissione Consiliare

e p.c. Ai Consiglieri regionali
Al Segretario generale del Consiglio regionale

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027

Parere di merito per gli aspetti di competenza Seduta del 20 luglio 2026
Favorevole A maggioranza

Consiglieri	gruppo	deleghe	presente	favorevole	contrario	astenuato
Brenda Barnini	PD		☒	☒	☐	☐
Marcella Amadio	FdI		☐	☐	☐	☐
Mario Puppa	PD		☒	☒	☐	☐
Roberta Casini	PD		☐	☐	☐	☐
Irene Galletti	M5S		☒	☒	☐	☐
Luca Minucci	FdI		☐	☐	☐	☐
Marco Stella	FI		☐	☐	☐	☐
Matteo Trapani	PD	Marta Logli PD	☒	☒	☐	☐
Gabriele Veneri	FdI		☒	☐	☐	☒

La funzionaria
Silvia Fantini

Il direttore
Maria Cecilia Tosetto



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Al Presidente della Prima Commissione
Ai membri della Prima Commissione

e. p.c.

Alla Presidente del Consiglio regionale
Alla Segretaria generale del Consiglio regionale
Al Direttore di Area Assistenza istituzionale

Oggetto: Proposta di delibera n. 78 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027” - non espressione parere.

La Terza Commissione consiliare nella seduta del 22 luglio 2026 ha deciso di non esprimere parere di merito per gli aspetti di competenza sulla proposta di deliberazione in oggetto, non rilevando aspetti di rilievo afferenti alle materie di propria competenza.

La funzionaria EQS
Silvia Fantini



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Quarta Commissione
Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture

Al Presidente della Prima Commissione
Ai membri della Quarta Commissione

e p.c. Al Presidente del Consiglio regionale
Al Segretario generale del Consiglio regionale
Al Direttore di Area Assistenza istituzionale

**Oggetto: Proposta di deliberazione n. 78 “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027”
– non espressione parere**

La Quarta Commissione consiliare nella seduta del 14 luglio 2027 ha deciso di non esprimere parere di merito per gli aspetti di competenza sulla proposta di deliberazione in oggetto, non rilevando aspetti di rilievo afferenti alle materie di propria competenza.

Il funzionario
Francesco Dreoni



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Quinta Commissione
Istruzione, formazione, beni e attività culturali

Al Presidente della Prima Commissione
Ai membri della Prima Commissione

e p.c. Al Presidente del Consiglio regionale
Al Segretario generale del Consiglio regionale

**Oggetto: Proposta di deliberazione n. 78 “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027”
- Non espressione parere.**

La Quinta Commissione consiliare nella seduta del 15 luglio 2026 ha deciso di non esprimere parere di merito per gli aspetti di competenza sulla proposta di deliberazione in oggetto, non ravvisando aspetti di rilievo afferenti alle materie di propria competenza.

Il funzionario E.Q.
Alberto Nistri